Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 24 del 24 gennaio 2024.

"Partecipazione della Regione Siciliana all'EXPO 2025 di Osaka (Giappone). Apprezzamento".

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 15: "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026";

VISTA la nota prot. n. 183 del 18 gennaio 2024 e atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive trasmette, su richiesta del Presidente della Regione, nota prot. n.624 dell'11 gennaio 2024, la proposta, nota prot. n.1188 del 10 gennaio 2024, concernente l'adesione alla partecipazione all'Expo 2025 di Osaka (Giappone) della Regione Siciliana, predisposta dal Dipartimento regionale delle attività produttive, con la previsione del coinvolgimento degli Assessorati regionali del turismo, dello sport e dello spettacolo, dei beni culturali e dell'identità siciliana, nonchè dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, da sottoporre all'apprezzamento della Giunta regionale;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CONSIDERATO che con la richiamata nota prot. n.183/2023 l'Assessore regionale per le attività produttive, nel premettere che il Dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive è stato individuato, giusta nota presidenziale prot. n.46572 del 15 dicembre 2023, quale referente tecnico per la costituzione della *task force* dei referenti regionali per la partecipazione italiana alla prossima edizione dell'Expo universale che si terrà ad Osaka (Giappone) dal 13 aprile al 13 ottobre 2025, istituita dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rappresenta che, dalla prima riunione della *task force,* tenutasi il 20 dicembre 2023, sono emerse le prime indicazioni operative per l'organizzazione del "Padiglione Italia", dei relativi spazi espositivi disponibili per le Regioni e del calendario delle settimane tematiche, meglio specificate nella predetta nota dipartimentale prot.n.1188/2024;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n.1188/2024 il Dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive rappresenta, tra l'altro, che: ciascuna Regione che aderirà formalmente come partner del Padiglione Italia, concorderà con il Commissariato generale di Sezione, all'uopo istituito, la propria presenza per un periodo massimo di 10 giorni, da individuare anche sulla base della scelta tematica che verrà fatta, come da calendario, delle settimane dell'Expo 2025 e la partecipazione avverrà con la stipula di un Accordo, ai sensi del richiamato art.15 della legge n.241/1990 e ss.mm. e ii. e con la compartecipazione ai costi del Commissariato sulla base dei servizi che vengono richiesti; il costo previsionale per la partecipazione varia da un minimo di € 300.000,00, per la proposta "base", ad un massimo di € 460.000,00, nel caso di servizi aggiuntivi; pertanto, atteso che la partecipazione della Regione Siciliana all'Expo di Osaka 2025 viene considerata come una grande opportunità di visibilità e promozione per il proprio patrimonio culturale, monumentale e naturalistico, viene richiesto l'apprezzamento da parte della Giunta regionale per l'adesione della Regione Siciliana e per la costituzione di un tavolo tecnico di confronto con la Presidenza della Regione e gli Assessorati regionali

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

che manifestino interesse a partecipare;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta;

SU proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la proposta per l'adesione della Regione Siciliana alla partecipazione all'Expo 2025 di Osaka (Giappone) e per la costituzione di un tavolo tecnico di confronto con la Presidenza della Regione e gli Assessorati regionali che manifestino interesse a partecipare, in conformità alla nota prot.n.183 del 18 gennaio 2024 e atti acclusi dell'Assessore regionale per le attività produttive, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario	Il Presidente
BUONISI	SCHIFANI

ER

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato regionale delle Attività Produttive

L'Assessore

Prot. n. 183/A20 Palermo, 18/01/2024

***OGGETTO**: Partecipazione italiana all'"EXPO di Osaka" in programma dal 13 aprile al 13 ottobre 2025.*

On. Presidente della Regione Siciliana
Ufficio della Segreteria della Giunta Regionale

Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana

On. Assessore al Turismo, allo Sport e allo Spettacolo
Per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

On. Assessore all'Agricoltura
Per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sig. Assessore ai Beni Culturali e ambientali
Per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana

Sig. Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive

Loro Sedi

Con nota prot. 1188/dir/10.1.2024, il Sig. Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive, in relazione an quanto in oggetto e in considerazione che lo stesso, giusta nota presidenziale nr. 46572 del 15/12/2023, è stato individuato quale referente tecnico per la costituzione della *task force* dei referenti regionali per la partecipazione italiana a "Expo Osaka 2025", istituita dalla Conferenza delle regioni e delle Province autonome, ha relazionato allo scrivente sull'esito della prima riunione della *task force* tenutasi in data 20/12/2023, nel corso della quale sono state illustrate

le prime indicazioni operative per l'organizzazione del "Padiglione Italia", dei correlati spazi espositivi disponibili per le Regioni e del calendario delle settimane tematiche, meglio enucleate nella prefata nota.

In sintesi, ciascuna Regione, mediante stipula di un accordo ex art.15 L.241/90, da sottoscrivere con il Commissariato all'uopo costituito, dovrà confermare l'adesione alla manifestazione di cui trattasi, per un periodo massimo di dieci giorni, da individuare all'interno del calendario tematico, prevedendo una spesa complessiva prevista tra 300.000,00 e 460.000,00 euro.

Con successiva nota prot. 624/11.1.2024, l'On. Presidente della Regione ha compulsato questa Amministrazione alla predisposizione della proposta della relativa deliberazione di Giunta regionale, prevedendo il coinvolgimento degli Assessorati in indirizzo.

Atteso quanto sopra, s trasmette, per l'approvazione della Giunta di governo, la proposta di partecipazione della Regione Siciliana a "Expo Osaka 2025" e di costituzione di dedicato tavolo tecnico.

Allegati: 1: Nota prot. 1188/dr del 10/01/2024 con documentazione allegata"

2: Nota prot. 624 del 11/01/2024 a firma dell'On. Presidente della Regione.

L'Assessore
On.Edmondo Tamajo

Documento firmato da:
EDMONDO TAMAJO
17.01.2024 12:49:44 UTC

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE ATTIVITA PRODUTTIVE

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Dirigente Generale
90135 Palermo – via degli Emiri, 45
tel. 091 7079402-732 -fax 091 7079478
dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it

Palermo, Prot. n. 1188/DIR del 10/01/2024

Rif. prot. n. _____ del ___/___/_____

Allegati n. ___4_____

All'On.le Assessore Regionale per le Attività Produttive
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

SEDE

Oggetto: Proposta preliminare di adesione alla partecipazione all'Expo 2025 di Osaka, da sottoporre alla Giunta regionale.

La prossima edizione dell'Expo universale si terrà ad Osaka (Giappone) dal 13 aprile al 13 ottobre 2025, ed all'uopo è stato istituito il Commissariato Generale di Sezione composto dal Commissario Generale Dott. Mario Andrea Vattani, dal Commissario Generale di Sezione aggiunto, Ministro Plenipotenziario Elena Sgarbi e dal Direttore Amministrativo Dott. Andrea Marin.

L'On.le Presidente della Regione Siciliana, con nota prot. n. 46572 del 15/12/2023, ha segnalato lo scrivente Dirigente generale del Dipartimento delle Attività Produttive, quale referente regionale per la costituzione della Task force per l'Expo, istituita dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Nel corso della prima riunione della Task force del 20 dicembre u.s., della quale si è relazionato con nota prot. n. 53525/Dir del 28/12/2023, è stata illustrata l'organizzazione del Padiglione Italia e degli spazi espositivi utilizzabili dalle singole Regioni, nonché il calendario delle settimane tematiche previste da Expo, che si riassumono di seguito:

Periodo (anno 2025)	Tema della settimana
25 aprile – 6 maggio	Co-creating Cultures for the Future Week Co-creare le culture per il futuro
15-26 maggio	The Future of Community and Mobility Week Il futuro della comunità e della mobilità
5-16 giugno	Necessities of Life: Food, Clothing and Shelter Week Il necessario per vivere: cibo, vestiario, alloggio
20 giugno – 1luglio	Health and Well-being Week Salute e benessere
17-28 luglio	Learning and Playing Week Apprendimento e gioco
1-12 agosto	Peace, Human Security and Dignity Week

	Pace, Sicurezza e dignità umana
17-28 settembre	The Future of Earth and Biodiversity Week Il futuro della Terra e della biodiversità
2-12 ottobre	SDGs+Beyond Future Society for Life Week Sviluppo sostenibile e la Società futura per la vita

Relativamente alle modalità di partecipazione all'Expo, a ciascuna Regione viene chiesto di diventare partner del Padiglione Italia, comunicando formalmente la propria adesione nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il mese di febbraio 2024.

Ciascuna Regione concorderà con il Commissariato Generale la propria presenza nel Padiglione Italia, per un periodo massimo di 10 giorni, da individuare anche sulla base della scelta tematica che verrà fatta come da calendario delle settimane dell'Expo.

La partecipazione delle Regioni avviene con la stipula di un Accordo, secondo quanto previsto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, e della compartecipazione ai costi del Commissariato, sulla base dei servizi che vengono richiesti.

Dalla documentazione inviata dal Commissariato Generale, il costo per la partecipazione varia da un minimo di € 300.000,00 omnicomprensivo per la proposta cosiddetta "base", comprendente l'area espositiva temporanea, un video immersivo e la collocazione di un'opera d'arte nel Giardino del Padiglione, ad un massimo di € 460.000,00 omnicomprensivo, nel caso di servizi aggiuntivi consistenti nell'utilizzo di 6 nicchie espositive nel Virtual Expo e nella caratterizzazione della facciata del Padiglione (video-mapping).

Durante il periodo di permanenza della Regione saranno altresì fruibili gli spazi di rappresentanza istituzionale per incontri di relazioni internazionali e B2B, gli spazi della sala polifunzionale, l'inserimento nel menù del ristorante del Padiglione di pietanze tipiche regionali.

Si ritiene che la partecipazione della Regione Siciliana all'Expo di Osaka possa costituire una grande opportunità di visibilità e promozione, per la Sicilia, dello straordinario patrimonio culturale, monumentale e naturalistico nonché un'occasione di auspicata apertura di nuovi mercati mondiali per le imprese siciliane con la possibilità di associare la presentazione di produzioni leader dell'eno-gastronomia siciliana.

Si ricorda che all'edizione di EXPO 2020 Dubai hanno partecipato, come da Accordo di collaborazione del 17 febbraio 2020 e successivo Addendum del 12 novembre 2020, oltre lo scrivente Dipartimento, i Dipartimenti dell'Agricoltura e dei Beni Culturali ed Identità siciliana.

Per quanto sopra rappresentato, e qualora condivisa la superiore proposta, si chiede che la stessa venga sottoposta al preventivo apprezzamento della giunta regionale per **l'adesione della Regione Siciliana alla partecipazione all'Expo 2025** di Osaka, e, visti i tempi brevi impartiti dal Commissariato Generale, per **la costituzione di un Tavolo tecnico** di confronto con la Presidenza e gli Assessorati regionale che manifestino interesse a partecipare, al fine di individuare i temi d'interesse, il periodo di partecipazione e le risorse finanziarie disponibili. Ciò consentirà di sviluppare un'idea-progetto omogenea e coerente per rappresentare in maniera identitaria la Sicilia in Giappone. Successivamente potrà essere sottoposta alla Giunta regionale la proposta definitiva di apprezzamento della partecipazione all'Expo predisposta dagli Assessorati regionali aderenti.

Alla presente proposta si allegano:

- riferimento normativo e prospetto dei costi;
- calendario delle settimane tematiche;
- allegati tecnici degli spazi espositivi;
- documento "Analisi delle ricadute potenziali della partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka Kansai" Proff. Lamberti e Tajoli.

Il Dirigente Generale
Carmelo Frittitta

Analisi delle ricadute potenziali della partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka Kansai

Documento sviluppato per il Commissario di Sezione per la Partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka Kansai

A cura dei proff. Lucio Lamberti e Lucia Tajoli, Politecnico di Milano – School of Management

PRESENTAZIONE

Il presente documento riporta i risultati di un'analisi delle potenziali aree di ricaduta a livello economico, non economico e intangibile della partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka Kansai a partire da una valutazione incrociata del progetto di partecipazione avanzato dal Commissariato di Sezione, delle attività intraprese in seno a tale progetto di partecipazione dal Sistema-Italia e, più in generale, del quadro delle relazioni diplomatico-economiche in atto tra l'Italia e l'area target di Expo 2025 Osaka Kansai (ovvero, l'area del Giappone e del Asia-Pacific).

Analisi delle ricadute potenziali della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai

1. Expo 2025 Osaka Kansai nel contesto geopolitico globale ... 3

2. Expo 2025 Osaka Kansai: prerogative e obiettivi dell'evento ... 6

3. Partecipazione a Esposizione Universali: profili generali di ricaduta ... 8

4. Partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka Kansai: analisi degli impatti ... 11

4.1 Impatti economici ... 11

4.1.1 Effetti indotti sull'export ... 12

4.1.2 Potenziale aumento dell'export anche grazie a politiche proattive ... 14

4.1.3 Impatto sulle piccole e medie imprese ... 15

4.1.4 I principali settori di impatto e gli IDE ... 15

4.1.5 Benefici tangibili: una visione di sintesi ... 16

4.2 Benefici socio-culturali ... 17

4.2.1 Aerospazio ... 19

4.2.2 Scienze della vita e qualità della vita ... 19

4.2.3 Meccatronica ... 20

4.2.4 Agritech ... 20

4.2.5 Transizione energetica ... 20

4.2.6 Mobilità sostenibile ... 21

4.2.7 Cybersecurity e Intelligenza artificiale ... 21

4.3 Effetti intangibili ... 22

5. Note conclusive ... 24

1. Expo 2025 Osaka Kansai nel contesto geopolitico globale

Expo 2025 Osaka Kansai segna il ritorno delle esposizioni Universali in Giappone dopo Aichi 2005, in una città che ha già ospitato Expo nel 1970 e nel 1990. A livello globale, l'evento segue Expo Dubai 2020 (poi tenuto nel 2021) e segna il ritorno alle esposizioni internazionali dopo il difficile periodo della pandemia globale da Covid-19, che ha molto frenato gli scambi globali, gli spostamenti, e tutti i grandi eventi internazionali. In questo

senso, risulta essere il primo vero Expo del post-Covid, in un Paese e in un periodo storico di interesse per vari motivi:

- Il Giappone rappresenta una realtà geopolitica molto avanzata dal punto di vista economico e tecnologico (è la terza economia mondiale in termini di PIL), caratterizzato da tassi di crescita negli ultimi lustri meno accentuati rispetto ad altri paesi dell'area Est Asiatica , e storicamente da rapporti piuttosto sviluppati a livello di interscambio in alcuni settori-chiave del made in Italy, ma anche con delle complessità intrinseche di ingresso diretto per le nostre imprese. E' il secondo importatore di prodotti Made in Italy in Asia, ed è il quarto paese asiatico da cui l'Italia importa. L'Italia, d'altro canto, è il secondo esportatore in Giappone dall'UE dopo la Germania.
- Paese centrale nel quadrante Asia-Pacific, il Giappone mantiene le sue prerogative di leader globale in contesti manifatturieri avanzati e negli ultimi anni ha avviato politiche di apertura della propria economia, come l'Accordo di Partenariato Economico tra l'Unione europea ed il Giappone (EPA), entrato in vigore il primo febbraio 2019, a seguito del quale l'interscambio italiano è cresciuto (con un saldo ampiamente positivo per il nostro Paese). Nondimeno, al momento la presenza diretta italiana è principalmente legata all'attività commerciale in settori caratterizzanti il made-in-Italy (ad esempio, i negozi monomarca in ambito moda-lusso), mentre attività di sviluppo industriale risultano tuttora limitate anche in ragione di tradizionali complessità e onerosità nei cicli di start-up e di esercizio per operatori non locali. In questo senso, il rapporto con il Giappone è particolarmente affine a una strategia di sviluppo incentrata su partnership nello *scale-up*;
- i rapporti tra Italia e Giappone sono ottimi, e negli ultimi anni si sono intraprese numerose iniziative volte a colmare un certo gap storico nelle relazioni politico-economiche rispetto a Paesi come Francia, Germania, e Regno Unito. A testimonianza della crescente attenzione del nostro Paese rispetto all'area, e quindi dell'importanza che una partecipazione a Expo 2025 Osaka Kansai potrebbe rivestire, a gennaio 2022 l'Italia ha emesso un documento che delinea il contributo di Roma alla strategia europea per l'Indo-Pacifico. Inoltre, i recenti avvicinamenti sul fronte della sicurezza e militare

(accordo sulla sicurezza delle informazioni del 2016, Memorandum sulla cooperazione e gli scambi nel settore della Difesa del 2017, esercitazioni navali congiunte del 2021 e del giugno 2022) hanno aperto la strada ad accordi tecnologici sul fronte aerospaziale che vedono coinvolti Leonardo Spa, Mitsubishi Heavy Industries, e BAE Systems (UK), firmati il 15 marzo scorso in occasione della fiera DSEI di Tokyo. Questi accordi testimoniano il potenziale di crescita delle partnership tra i due Paesi, laddove si vengano a creare dei presupposti di sviluppo e interesse come quelli che potrebbero essere abilitati da una presenza continuativa del sistema economico e industriale italiano come quelli associati alla partecipazione a un Expo.

- Lo scenario geopolitico internazionale suggerisce l'interesse di sviluppo di una robusta sponda diplomatica ed economica con un sistema democratico e politicamente stabile come il Giappone, che continua ad essere un protagonista della scena economica e politica dell'Asia orientale, alla ricerca, oggi più che mai, di partner occidentali.
- Giappone e Italia condividono il primato per la longevità e l'età media della popolazione, e stanno affrontando problemi analoghi legati al calo demografico, che nel caso del Paese del Sol Levante sta raggiungendo proporzioni drammatiche, con una diminuzione di ca. 800.000 abitanti lo scorso anno e prospettive di perdita di circa il 20% della popolazione entro il 2050 e fino al 35% entro il 2060[1]. In questo senso, i Paesi possono trovare un terreno comune di confronto e sviluppo, che peraltro è pienamente coerente con il tema dell'esposizione, fortemente risonante con il programma "Society 5.0" intrapreso dal Giappone. Tali elementi di confronto possono avere ramificazioni ampie e diversificate: non solo gestione della terza età, ma, ad esempio, implementazione di sistemi di telemedicina, domotica, robotica ospedaliera (anche, ad esempio, per sopperire alla carenza di manodopera che i Paesi stanno esperendo a causa dell'invecchiamento progressivo e dell'aumento dell'indice di dipendenza), bioingegneria (es. protesi); in modo analogo a quanto avviene nelle campagne italiane, anche in Giappone

[1] https://web.archive.org/web/20190919081304/http://www.ipss.go.jp/site-ad/index_english/esuikei/ppfj2012.pdf

l'invecchiamento della popolazione porta a fenomeni di spopolamento e delle zone rurali, con conseguente diminuzione della cura dei terreni e del territorio, che possono causare fenomeni di dissesto idrogeologico, che richiedono non solo una riflessione sul ripopolamento, ma anche una cooperazione scientifico-tecnologica sull'individuazione di soluzioni in grado di compensare il diminuito presidio umano.

- I due Paesi hanno, seppure su scale diverse, una caratteristica in comune sul fronte della esposizione a fenomeni tellurici e sismici, e in questo senso possono prospettarsi ambiti di collaborazione anche significativi rispetto alle tecnologie di costruzione e ai nuovi materiali per l'edilizia.
- Infine, Italia e Giappone sono due tra le principali economie mondiali con minore ricchezza in termini di materie prime e combustibili fossili, nonché un rapporto storicamente problematico con il nucleare, e per questo condividono un obiettivo strategico di studio e sviluppo di capacità alternative di generazione di energia (dalle rinnovabili all'idrogeno).
- La regione Kansai, sede dell'evento, rappresenta una delle aree a maggiore dinamica economica del Giappone, e ciò rende fortemente auspicabile la possibilità di costruire, anche grazie alla partecipazione all'Expo e al lascito post-evento, una presenza stabile di diplomazia economica italiana nell'area alla stregua di quanto già avviene a Tokyo e nel Kanto.

2. Expo 2025 Osaka Kansai: prerogative e obiettivi dell'evento

Expo 2025 Osaka Kansai sarà la terza esposizione ospitata nella città giapponese dopo l'Expo Universale del 1970, primo Expo ospitato in Asia e la manifestazione specialistica orticola del 1990, e il terzo Expo Universale in terra giapponese dopo Aichi 2005. L'edizione del 1970 si caratterizzò come uno *showcase of innovation*, alla stregua delle manifestazioni universali di quel periodo storico, in cui il Giappone testimoniò al mondo il proprio strabiliante progresso economico e tecnologico presentando innovazioni come i telefoni senza filo e la lievitazione magnetica per la propulsione di treni. L'edizione 2005 di Aichi si è incentrata nella promozione della conoscenza e della comprensione del rapporto tra attività umane e natura, con un'attenzione al tema della

preservazione degli ecosistemi. In un certo senso, Expo 2025 Osaka Kansai (questo il nome completo dell'evento) si pone a cavallo della tradizione dei due eventi precedenti traguardando due principali obiettivi: (i) contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) a 5 anni da quel 2030 che le Nazioni Unite hanno posto come pietra miliare nella verifica del raggiungimento di prestazioni socio-ambientali realmente sostenibili; (ii) fornire un contributo tangibile alla strategia nazionale giapponese nota come Society 5.0.

Society 5.0 è un programma strategico nazionale giapponese che mira a sviluppare una società centrata sull'essere umano che persegua crescita economica risolvendo problemi sociali combinando spazi fisici e digitali/virtuali, e vedendo nelle tecnologie dell'IoT, dell'intelligenza artificiale, della robotica dei cosiddetti *big data* e delle biotecnologie le chiavi per una società realmente sostenibile.

Il tema dell'evento è "Designing Future Society for Our Lives", che si articola nei sotto-temi "Saving lives", "Empowering Lives" e "Connecting Lives". L'obiettivo dichiarato è quello di creare un laboratorio per la società futura, idealmente uno spazio di esposizione e di co-creazione di pratiche sociali virtuose a beneficio dell'intera umanità, che culminerà nell'evento, ma che mira a costruire da prima della cerimonia inaugurale l'infrastruttura di condivisione delle sfide e delle possibili soluzioni, con una prospettiva incentrata su 5 pilastri:

1. Porre in connessione le conoscenze;
2. Sviluppare investimenti locali e internazionali;
3. Favorire l'interscambio di idee per generare innovazione;
4. Perseguire una politica di sviluppo fortemente incentrata sulle Piccole e Medie Imprese (elemento particolarmente significativo e che presenta tratti di similitudine spiccata con il contesto industriale italiano);
5. Valorizzare la cultura giapponese.

Il comitato organizzatore afferma di perseguire un obiettivo di sviluppo economico della regione economica di Kansai, di cui fa parte Osaka per circa 2.000 miliardi di Yen (13,6 miliardi di Euro), con particolare attenzione alle collaborazioni in ambito scientifico e biomedico e agli impatti sulle piccole e medie imprese.

3. Partecipazione a Esposizione Universali: profili generali di ricaduta

La natura delle ricadute della partecipazione a un evento come un'Esposizione Universale è variegata e richiede un approccio olistico per una piena comprensione.

Innanzitutto, è possibile evidenziare l'esistenza di **ricadute economiche**, stimabili anche in termini quantitativi nel breve-medio periodo. La **letteratura scientifica ha evidenziato che l'organizzazione di un mega-evento internazionale porta a fenomeni espansivi sull'export** fino a circa il 20% in media a parità di condizioni (Rose e Spiegel, 2011, The Olympic Effect, The Economic Journal, 121(553), 652-677), e per di più permanente nel tempo. E' inoltre interessante sottolineare che la letteratura economica indica una chiara evidenza dell'esistenza di un effetto "segnalatore" paragonabile anche per i Paesi non organizzatori ma coinvolti o candidati – senza successo – all'organizzazione, a testimonianza della **presenza di ricadute economiche riconducibili anche ai Paesi partecipanti**, e non solo a quelli organizzatori.

In un analogo rapporto preparato nel 2018 per studiare i potenziali impatti della partecipazione italiana al precedente Expo tenutosi a Dubai tra ottobre 2021 e marzo 2022, sono state fatte stime molto conservative sull'aumento degli scambi tra Italia e Emirati Arabi Uniti e altri paesi del Golfo generato dalla partecipazione all'Expo di Dubai, ipotizzando una crescita del 1% del commercio, mostrando che anche così si sarebbe avuto un significativo impatto economico positivo. In realtà, l'aumento degli scambi tra Italia e Emirati Arabi Uniti è stato molto più elevato: la crescita dell'export italiano verso UAE nel 2021 e 2022 è stata di circa il 25% in valore in entrambi gli anni, arrivando a superare i 6 miliardi di euro nel 2022 (contro i 5,3 miliardi di euro nel 2017). Nel contesto turbolento dei mercati mondiali negli ultimi anni (va ricordato che l'Expo a Dubai è stato rimandato di oltre un anno a causa della pandemia da Covid-19 e nel 2020 gli scambi mondiali sono caduti in modo assai significativo) è difficile isolare l'effetto specifico della partecipazione ad Expo. Si può però osservare che la crescita del 25% annuo verso il paese ospitante Expo è stata decisamente maggiore della crescita complessiva delle esportazioni italiane, aumentate in valore del 18% nel 2021 e del 20% nel 2022 (dati Istat).

In secondo luogo, è possibile delineare un possibile ambito di ricaduta legato alla **cooperazione tecnologica e agli accordi tra imprese italiane e giapponesi, anche nell'ambito delle importanti catene globali del valore a controllo giapponese**. Questo fenomeno è imputabile:

- all'opportunità prolungata di visibilità e alla messa a disposizione di uno spazio di collaborazione per imprese di carattere innovativo in un ambiente economico interessato a investire nel loro sviluppo;
- alla possibilità di estendere e declinare, grazie alle opportunità della partecipazione, progettualità già in nuce con i Paesi target e/o con partner co-interessati allo sviluppo in area Asia-Pacific;
- alla possibilità di catalizzare risorse attorno alle progettualità portanti della partecipazione.

In terzo luogo, la valorizzazione del Paese partecipante, delle sue attrazioni e dei suoi territori presso i visitatori dell'Esposizione Universale rappresenta un volano di **attrattività turistica** del Paese. Il turismo giapponese in Italia ha un rilevante impatto economico. Questo flusso turistico contava, prima della pandemia circa 1 milione di arrivi all'anno e circa 1 miliardo di indotto, con una spesa pro capite dei turisti stimata dalla Banca d'Italia in 232€/gg[2], la più alta a livello mondiale, oltre il 50% più alta di quella dei turisti statunitensi o cinesi, e quasi tre volte quella dei turisti tedeschi. Nel caso specifico della partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka Kansai, questa dimensione di impatto è da considerarsi non particolarmente significativa in termini di ulteriore incremento turistico rispetto al passato, proprio in ragione di quanto consolidati ed elevati siano normalmente i flussi dal Giappone (ovviamente ad eccezione degli anni pandemici, in cui le strette misure sanitarie adottate dal Giappone hanno abbattuto i flussi anche del 70-80%). Piuttosto la partecipazione può fungere da acceleratore nel ritorno alla normalità di questa tipologia di scambi. Resta peraltro evidente come una mancata partecipazione possa comportare una perdita di posizionamento del nostro Paese anche sul fronte dell'attrattività turistica in una fase di nuova ripresa dei flussi turistici e rispetto ad altri Paesi, magari a noi vicini, partecipanti.

[2] https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-turismo-internazionale/2019-indagine-turismo-internazionale/en_statistiche_ITI_18062019.pdf?language_id=1

In quarto luogo, vi è un impatto economico **diretto** legato all'indotto delle attività di realizzazione e organizzazione della partecipazione del Paese all'Expo, generalmente calcolabile attraverso il metodo dei moltiplicatori keynesiani: ogni voce di spesa, in quanto spesa pubblica, è in grado di attivare un volano economico verso fornitori e stakeholder, che a sua volta è in grado di generare occupazione, redditi e nuovo gettito fiscale. Il budget per la partecipazione italiana è stimato in Euro 47 milioni circa, di cui 16,3 milioni per la realizzazione del Padiglione. Coerentemente con precedenti studi di impatto economico della partecipazione ad Expo[3], si considera che il 20% della differenza tra budget e investimento per la realizzazione del padiglione sarà rivolto a fornitori non italiani, e si applicano moltiplicatori standard di impatto sul valore aggiunto (e quindi sul PIL nazionale).

Oltre agli aspetti economicamente misurabili, la partecipazione di un sistema-Paese a un mega-evento come un Expo**,** ha strutturalmente **una ricaduta di valenza socio-culturale**,[4] riconducibile alla vicinanza e alla collaborazione con il Paese ospitante e le rappresentanze delle aree target. Nel caso della partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka Kansai, la convergenza dei contesti socio-demografici dei due Paesi evidenzia aree di convergenza in grado di rendere Giappone e Italia interlocutori particolarmente privilegiati. Trattandosi di ricadute non immediatamente quantificabili in termini economici, la qualificazione dell'impatto dovrà costruirsi attraverso progettualità specifiche e opportunamente orchestrate in un piano di intervento congiunto e di sistema.

Infine, occorre considerare le **ricadute intangibili** di una partecipazione, riconducibili alla portata di immagine e politico-diplomatica della presenza del Sistema-Paese nell'evento. Rientrano in questa valutazione:

- Gli impatti in termini di vicinanza, visibilità, senso di comunanza espresso dal Paese verso l'ospitante, le rappresentanze diplomatiche, e i visitatori locali e internazionali;

---

[3] https://www.milomb.camcom.it/documents/10157/31020867/ricerca-indotto-expo.pdf/429588e9-d3a4-4ade-8722-ebc4a49af735

[4] Si veda ad esempio Roche, M. 2017. *Mega-Events and Social Change: Spectacle, Legacy and Public Culture.* Manchester: Manchester University Press, oppure M. Devesa, A. Roitvan (2022), Beyond Economic Impact

The Cultural and Social Effects of Arts Festivals, in *Managing Cultural Festivals*, eds. E. Salvador, J, Strandgaard Pedersen, Routledge.

- Per simmetria, gli eventuali impatti di una non-partecipazione, in termini di mancato presidio di un sistema di relazioni con le aree target.

Nel prosieguo del documento, si analizzeranno singolarmente le diverse aree di impatto, laddove possibile avanzando delle stime di ricaduta quantitativa, e in ogni caso descrivendo quanto già intrapreso da parte del Sistema Italia per cogliere appieno l'opportunità, e gli sviluppi potenziali della partecipazione.

4. Partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka Kansai: analisi degli impatti

4.1 Impatti economici

L'economia giapponese è una delle maggiori al mondo, sia per livello assoluto di PIL, pari nel 2021 a 4940 miliardi di dollari, sia in termini di PIL pro capite, superiore ai 39.000 dollari, sia come avanzamento della sua economia. Il Giappone risulta essere la terza economia al mondo per valore del PIL a prezzi correnti (la quarta a parità di potere d'acquisto), e la undicesima per popolazione, ed è dunque un mercato di grandissima rilevanza. Il Giappone è anche uno dei paesi più fortemente innovativi, tra i maggiori produttori mondiali di tecnologia avanzata, robotica, informatica. L'indice di Economic Complexity, che misura la complessità tecnologica della produzione di un paese posiziona il Giappone al primo posto tra tutti i paesi considerati (https://oec.world/en/profile/country/jpn). Osaka è una delle principali aree industrializzate e tecnologicamente avanzate del Paese.

Allo stesso tempo, l'economia giapponese deve affrontare notevoli problemi: problemi demografici e invecchiamento della produzione, debito pubblico molto elevato, bassa crescita economica da molto tempo. Dal 2000 ad oggi, il tasso di crescita medio annuo è stato poco al di sopra di mezzo punto percentuale, e negli ultimi dieci anni è stato leggermente inferiore al mezzo punto percentuale.

Nei ranking internazionali di competitività paese [5] si posiziona in una fascia intermedia, perché nonostante le sue caratteristiche produttive e il suo essere un paese

[5] Si veda ad esempio https://www.imd.org/centers/wcc/world-competitiveness-center/rankings/world-competitiveness-ranking/

innovatore e avanzato tecnologicamente, l'economia giapponese ha una serie di vincoli e rigidità che rendono poco dinamico il sistema, ed è stata relativamente chiusa agli scambi con l'estero fino a tempi recenti. Negli ultimi anni il Giappone ha però maggiormente aperto la propria economia, firmando alcuni importanti trattati commerciali, tra cui l'Accordo TransPacifico (TPP), con l'ASEAN, con gli USA e con l'Unione Europea.

Partendo da queste caratteristiche, Expo 2025 Osaka Kansai può essere una opportunità per conoscere e capire meglio le complessità del sistema economico giapponese e individuare i molti punti di contatto con il sistema economico italiano.

4.1.1 Effetti indotti sull'export

Nonostante nell'ultimo decennio sia stato in parte oscurato dal dinamismo di altre economie dell'Asia Orientale, il Giappone continua ad essere uno dei principali mercati del mondo e un polo fondamentale dell'economia mondiale.

In termini di scambi commerciali, il Giappone nel 2022 si colloca in quinta posizione come esportatore e come importatore mondiale di merci, con una quota di mercato pari al 3% sulle esportazioni e al 3,5% sulle importazioni mondiali. E' in una posizioni un po' più bassa relativamente agli scambi di servizi, risultando in 11° posizione come esportatore e in 10° posizione come importatore in questi settori (dati WTO). I principali prodotti esportati, a conferma della vocazione tecnologica del paese sono automobili, circuiti integrati, macchinari, materiale fotografico. I principali prodotti importati sono materie prime energetiche e circuiti integrati. I primi mercati di sbocco sono Cina e USA, seguiti da vari paesi dell'area asiatica.

Il commercio internazionale è sempre stato un importante motore di sviluppo nell'Asia orientale, e lo stesso Giappone ha raggiunto uno status di reddito elevato anche attraverso strategie di sviluppo guidate dalle esportazioni. Le esportazioni giapponesi hanno una posizione preminente delle economie emergenti dell'Asia orientale, che complessivamente rappresentano oggi il 17% del commercio mondiale di beni e servizi. A conferma dell'elevato e crescente grado di integrazione regionale, le esportazioni intra-area nell'Asia orientale costituiscono il 40% degli scambi. Con la rapida crescita del reddito e della popolazione, la crescita della domanda interna nell'Asia orientale emergente è stata forte negli ultimi anni, espandendosi in media del 6,4% annuo negli ultimi dieci anni. Questa crescita nella domanda è avvenuta anche perché la classe media emergente dell'Asia orientale è aumentata rapidamente, passando da 834,2 milioni di

persone nel 2016 a circa 1,1 miliardi nel 2022. Oggi più della metà della popolazione in questi paesi appartiene alla classe dei consumatori globali, con una spesa giornaliera dei consumatori di almeno $ 12 al giorno. Secondo questa definizione, nel 2022 l'Asia orientale rappresentava il 29,0% del totale dei consumatori mondiali, e si prevede che entro il 2030 questa quota sia destinata a salire ulteriormente. I prodotti del Made in Italy risultano estremamente attrattivi per questi consumatori, e hanno infatti visto un consolidamento delle proprie quote di mercato in questi paesi negli anni passati. Dunque una crescita di visibilità nell'area, anche attraverso la partecipazione a mega-eventi come Expo, rappresenta un fattore di rilievo per sostenere le esportazioni italiane in un continente di sempre maggiore rilievo.

Il Giappone è un partner commerciale rilevante anche per l'Italia, collocandosi al 15° posto tra i mercati di destinazione delle esportazioni italiane. La quota di esportazioni di merci dell'Italia destinata al Giappone negli ultimi dieci anni ha oscillato intorno a 1,5%, attestandosi su un valore pari a 8077 milioni di euro nel 2022.

Tra i settori che maggiormente contribuiscono all'export dell'Italia verso il Giappone si ritrovano quelli più tipici del "Made in Italy", come prodotti alimentari, abbigliamento, calzature e prodotti in pelle, che costituiscono oltre il 30% delle esportazioni verso questo mercato. Altre voci di rilievo sono la farmaceutica, autoveicoli e macchinari.

Scambi commerciali tra Italia e Giappone

	2018	2019	2020	2021	2022
Merci					
Esportazioni dell'Italia verso il Giappone (mil. euro)	6464,7	7711,1	7117,7	7554,9	8077,3
Importazioni dell'Italia dal Giappone (mil. euro)	3763,6	4113,5	3644,2	4454,5	5257,9
Quota di mercato dell'Italia su import Giappone (%)	1,13	1,32	1,42	1,27	
Servizi					
Esportazioni dell'Italia verso il Giappone (a) (mil. euro)	1479,25	1305,09	571,55	389,33	
Importazioni dell'Italia dal Giappone (mil. euro)	1045,70	642,86	618,30	827,75	
N. imprese italiane esportatrici verso il Giappone	16.956	16.986	15.557	15.044	

Imprese multinazionali giapponesi residenti in Italia	***2018***	***2019***
Numero di imprese	445	440
Numero di addetti	46.546	49.329
Fatturato (mil. euro)	23.420	23.746
Imprese multinazionali italiane residenti in Giappone	***2018***	***2019***
Numero di imprese	163	166
Numero di addetti	9251	8826
Fatturato (mil. euro)	2758	2901

Note: (a) la parte più consistente di esportazioni italiane di servizi verso il Giappone è costituita da servizi turistici, il settore che ha subito maggiormente l'effetto della crisi pandemica.

Fonte: ISTAT e Banca d'Italia

Tabella 1: andamento degli scambi commerciali tra Italia e Giappone (2018-2022) e della rispettiva presenza nell'altro Paese

Sulla base dei dati riportati, che mostrano un sistema di rapporti commerciali tra Italia e Giappone piuttosto stabile, anche a fronte degli shock registrati dall'economia mondiale negli ultimi anni, si può ipotizzare che la visibilità del sistema produttivo italiano ottenuta con la partecipazione a Expo 2025 Osaka Kansai possa almeno mantenere il tasso di crescita delle esportazioni italiane verso questo paese registrato in media negli ultimi cinque anni, che si attesta al 6%. Questo significa un **potenziale aumento di circa 480 milioni di euro di esportazioni all'anno verso il Paese nei prossimi anni,** senza contare l'ulteriore aumento verso gli altri paesi dell'Asia orientale .

4.1.2 Potenziale aumento dell'export anche grazie a politiche proattive

Come già detto, nel 2019 il Giappone ha firmato con l'UE un accordo di partenariato economico che prevede l'eliminazione delle barriere tariffarie e non tariffarie tra le due aree e abbassa significativamente il costo di accesso ai reciproci mercati. Come suggerito

dal nome, questo accordo non prevede solo una liberalizzazione degli scambi commerciali ma anche una intensificazione dell'integrazione di molte attività economiche e copre ambiti diversi che vanno da disposizioni in materia doganale a accordi sulle regole per fusioni e acquisizioni tra imprese delle due aree. Gli scambi tra l'Italia e il Giappone sono già stati positivamente influenzati da questo accordo. Gli incontri tra imprese e istituzioni generati ai margini di Expo 2025 potrebbero aiutare a sfruttare pienamente tutte le facilitazioni garantite dall'accordo di partenariato, suggerendo un potenziale e significativo impatto nelle attività di sviluppo in partnership, ancor più che nell'import-export.

4.1.3 Impatto sulle piccole e medie imprese

Sia il citato accordo di partenariato economico tra Giappone e UE, sia il programma di Expo 2025 dedicano una specifica attenzione alle piccole e medie imprese, dato che il governo giapponese vede tra gli obiettivi di Expo 2025 un sostegno allo sviluppo delle PMI del paese. L'economia giapponese, in modo analogo a quella italiana, si caratterizza anche per una diffusa presenza di questa tipologia di imprese, che superano il tre milioni di unità, e punta molto su queste per crescita e sviluppo. Il Ministero dell'Economia, Commercio e Industria del Giappone monitora costantemente la situazione delle PMI del paese, mettendo in atto specifiche politiche di sostegno e finanziamento, per esempio incoraggiandone la digitalizzazione. Alcune di queste politiche possono dare utili indicazioni anche per le PMI italiane.

4.1.4 I principali settori di impatto e gli IDE

La partecipazione ad Expo 2025 Osaka Kansai come già detto può sostenere le esportazioni dei principali settori del "Made in Italy" che rappresentano quasi un terzo delle esportazioni italiane verso il Giappone. Ma oltre a questi, visto l'elevato livello di avanzamento tecnologico del Giappone, la possibilità di trasferimento tecnologico in diversi settori rappresenta una notevole opportunità. Alcune anticipazioni a questo proposito si sono avute con il recente citato accordo tra Leonardo Spa, Mitsubishi Heavy Industries, e BAE Systems.

Il Giappone eccelle anche in alcuni settori a medio-alta tecnologia, come l'automotive e la meccanica, settori di grande rilevo anche per l'Italia. Anche in questi quindi esiste la possibilità di partnerships e di trasferimenti di know-how.

Il Giappone è uno dei principali paesi d'origine di investimenti diretti al mondo, ed è già attualmente un rilevante investitore in anche in Italia, come indicato dalla presenza di oltre 400 imprese giapponesi nel nostro paese, che generano un fatturato complessivo superiore ai 23 miliardi di euro all'anno. Anche attraverso la presenza delle sue imprese multinazionali, il Giappone ha un ruolo preminente nelle catene globali del valore dell'Asia orientale. Dunque, le possibilità di cooperazione con le imprese giapponesi sono molteplici anche al di fuori dei confini del paese.

4.1.5 Benefici tangibili: una visione di sintesi

Come richiamato sopra, i principali benefici tangibili della partecipazione a Expo direttamente misurabili e quantificabili riguardano l'indotto sul PIL nazionale legato alle spese di partecipazione all'evento, e l'effetto potenziale sugli scambi commerciali.

Per quanto riguarda il primo tipo di effetto, questo può essere stimato utilizzando i moltiplicatori di spesa pubblica, ottenendo i risultati riportati nella tabella seguente.

Dati in milioni di Euro	**Investimento totale**	**Produzione aggiuntiva per l'Italia**	**Impatto PIL diretto**	**Impatto PIL indiretto/indotto**	**Impatto PIL diretto + indotto**
Padiglione	16,3 €	16,3 €	5,7 €	11,4 €	17,1 €
Spese di gestione	30,8 €	24,6 €	12,3 €	6,2 €	18,5 €
Totale	**47,0 €**	**40,9 €**	**18,0 €**	**17,5 €**	**35,5 €**

Tabella 2: possibile impatto diretto dell'investimento nella partecipazione e suoi effetti indiretti/indotti. La produzione aggiuntiva rappresenta il *fatturato* generato, mentre il PIL rappresenta un *valore aggiunto*, ovvero il fatturato al netto dei costi delle materie prime.

Il secondo tipo di impatto sugli scambi ipotizza in modo conservativo una crescita annua delle esportazioni verso il solo Giappone pari a 480 milioni di euro, a cui può aggiungersi il consolidamento delle esportazioni verso i paesi vicini.

Nel complesso, i fattori di impatto tangibile analizzati nei precedenti paragrafi sono riassunti nella tabella sottostante, che evidenzia un chiaro risultato positivo di questa analisi costi- benefici.

Area di impatto	Impatto atteso	Misura dell'impatto	Stima cautelativa di impatto potenziale
Sostegno all'export	Valorizzazione eccellenze italiane, specialmente di imprese storicamente meno in grado di promuoversi internazionalmente	Impatto sulla traiettoria di crescita dell'interscambio	+ 480 milioni di Euro di crescita delle esportazioni verso il Giappone
Spesa diretta per la partecipazione	Realizzazione del padiglione, spese di gestione della presenza	Spesa diretta e moltiplicatori di valore aggiunto	-47 milioni di Euro una tantum (di cui 40 mil di produzione italiana aggiuntiva) + 35,5 milioni di Euro (indotto una tantum su PIL)

Tabella 1: sintesi delle stime di ricaduta economica potenziale direttamente misurabile della partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka Kansai

A quanto misurato, tra gli effetti economici si aggiunge una crescita complessiva delle esportazioni italiane verso l'area asiatica e una ricaduta espansiva dell' attività di partnership industriale difficilmente quantificabile a priori, ma che trova un humus particolarmente fertile nella filosofia complessiva dell'evento Expo 2025 e nelle prerogative di Giappone e Italia.

4.2 Benefici socio-culturali

Expo 2025 Osaka Kansai concentra la propria attenzione sullo sviluppo sostenibile a favore di un approccio umano-centrico allo sviluppo. Il piano di partecipazione italiano è ancora a un livello iniziale di sviluppo, ma ha già delineato alcune traiettorie di sviluppo osservando due passaggi, in particolare:

- Il Protocollo di Intesa tra il Commissariato Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka Kansai e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) che sancisce l'intesa a collaborare alla progettazione e alla diffusione di iniziative e progetti incentrati su alcune aree tematiche, tra cui emergono come prioritarie la transizione sostenibile, l'educazione allo sviluppo sostenibile, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della società civile e la cooperazione interuniversitaria nazionale e internazionale per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

- Il Protocollo di Intesa tra il Commissariato Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka Kansai e l'Associazione per il Disegno Industriale (ADI) che sancisce l'intesa a collaborare su vari fronti tra cui:
  1. Partecipazione di ADI / ADI Design Museum alla programmazione degli eventi del Padiglione Italia, con organizzazione di una edizione speciale del Premio Compasso d'Oro internazionale con il tema generale "Designing Future Society for our Lives" e il tema del Padiglione Italia "L'Arte rigenera la Vita".
  2. Partecipazione di ADI / ADI Design Museum al percorso di avvicinamento a Expo 2025 Osaka Kansai con un programma di iniziative come la mostra itinerante "Italia Geniale"; la presentazione ad Osaka delle Edizioni 2023 e 2024 di ADI Index; una mostra sul design giapponese presso ADI Design Museum; attività formative e di scambio di giovani studenti e professionisti italiani e giapponesi in accordo con le Scuole e Università del Design.
  3. Predisposizione, con la collaborazione organizzativa delle Scuole e Università di Design, di una Call for Participants per raccogliere la disponibilità da parte di studentesse e studenti delle Scuole e Università ad effettuare un tirocinio di tipo curriculare presso la sede del Commissariato in Italia e/o presso il Padiglione Italia ad Expo 2025 Osaka Kansai.

E' quindi evidente che un primo tema su cui l'Italia sta cercando di qualificare la propria presenza, coerentemente con le prerogative di Expo 2025 Osaka Kansai sia quello dell'**alleanza tecnologica per uno sviluppo sostenibile** anche e soprattutto attraverso la collaborazione scientifica, con un ruolo propulsivo del sistema dell'università e della ricerca. E' anche in questa prospettiva che va interpretato lo sforzo di costruire, in collaborazione con MUR e CRUI, un piano di lavoro incentrato sull'incentivazione della realizzazione di programmi di scambio di studenti, e con una particolare enfasi sulle Scuole di Alta Formazione tanto per rafforzare il carattere di collaborazione tecnologica quanto per avvicinare gli scambi a un approccio pragmatico oltrechè culturale, e di sviluppo di laboratori di ricerca congiunti con partner giapponesi.

Le tematiche rispetto alle quali si può andare a prefigurare un lavoro della diplomazia scientifica e culturale sono vari e diversificati, e coerenti con l'identità e le prerogative dei due sistemi Paese.

4.2.1 Aerospazio

Italia e Giappone vantano una significativa esperienza nel settore e realtà di eccellenza tanto nella ricerca quanto nella produzione. L'identificazione di possibili traiettorie di innovazione congiunta, la condivisione di risorse e infrastrutture per la ricerca spaziale, la cooperazione nello sviluppo di satelliti o veicoli spaziali avanzati, nonché la collaborazione nella formazione di astronauti e nella gestione delle missioni spaziali possono rappresentare dei casi applicativi, che peraltro vedono nel già citato accordo Mitsubishi-Leonardo in chiave di aerospazio a scopi difensivi un primo lampante esempio di potenziale di sviluppo.

4.2.2 Scienze della vita e qualità della vita

Le caratteristiche demografiche dei due Paesi enfatizzano le potenziali convergenze strategiche sulle tematiche relative alle Scienze della vita, alla salute e alla qualità della vita, che possono trovare un terreno particolarmente fertile in ambiti di eccellenza bilaterale, come le applicazioni di Intelligenza Artificiale per la genomica, la *computer vision* per la diagnostica per immagini, e la robotica umanoide, con campi di applicazione eterogenei e straordinariamente rilevanti: supporto agli operatori sanitari nelle attività quotidiane (es. sollevamento e trasporto di pazienti, consegna di farmaci, raccolta di campioni biologici o esecuzione di compiti di routine); interazione con i pazienti, soprattutto quelli a lungo termine o che soffrono di isolamento sociale (ambito particolarmente importante nei due Paesi, anche e soprattutto a tendere); riabilitazione fisica e cognitiva, guidando i pazienti attraverso esercizi terapeutici, monitorando i loro movimenti e fornendo feedback in tempo reale; educazione e formazione del personale sanitario (simulazione); prevenzione di infezioni in attività di pulizia o manutenzione; supporto alla comunicazione per pazienti con disabilità o problemi di linguaggio. Strewttamente collegato al tema della salute, vi è il tema dell'inclusione sociale, specie in contesti a rischio di abbandono delle campagne e invecchiamento della popolazione come Italia e Giappone. In questo senso, le attività di valorizzazione culturale (es. l'esposizione di opere italiane in Giappone) e di collaborazione a livello di movimento olimpico e paraolimpico rappresentano un tema di reciproca e significativa importanza.

4.2.3 Meccatronica

E' finanche pleonastico evidenziare come i due Paesi rappresentino delle avanguardie e delle eccellenze mondiali nel campo dell'automazione industriale, della robotica e delle macchine intelligenti. Il tema ha una particolare rilevanza non solo in considerazione della domanda di questo tipo di tecnologie e prodotti a livello globale e della crescente competizione internazionale, che chiama a continui sforzi di ricerca e sviluppo per mantenere un'eccellenza, ma anche, e forse soprattutto, dalle dinamiche demografiche. Infatti, la diminuzione della popolazione attiva si riverbera anche in una scarsità, in entrambi i Paesi, di lavoratori e tecnici specializzati, elemento che richiede un accrescimento dell'automazione per mantenere e migliorare i livelli di efficienza e produzione delle imprese.

4.2.4 Agritech

Il settore agricolo giapponese affronta diverse sfide, tra cui la scarsità di terreni agricoli, l'invecchiamento della popolazione agricola, la diminuzione della disponibilità di manodopera agricola e la necessità di aumentare la produttività e l'efficienza per soddisfare la crescente domanda di prodotti alimentari. Problemi, questi, molto spesso condivisi con l'Italia. I due Paesi sono storicamente all'avanguardia in molte applicazioni tecnologiche agricole, e in questo senso un'alleanza di ricerca e sviluppo potrebbe generare applicazioni potenzialmente interessanti anche in termini di vendibilità a livello internazionale. Si fa riferimento, in particolare, alle tecnologie per l'agricoltura verticale e idroponica; la robotica agricola (inclusi i droni agricoli) per compensare la scarsità di manodopera e perseguire obiettivi di agricoltura di precisione; sensoristica e computer vision per le attività di campo; biotecnologie, con l'obiettivo di migliorare la resistenza delle colture alle malattie, aumentare la resa delle colture e sviluppare varietà che si adattino ai mutamenti climatici; sicurezza alimentare e tracciabilità, grazie al ricorso a IoT, blockchain e sistemi di tracciamento.

4.2.5 Transizione energetica

La sfida della transizione energetica in Giappone e in Italia comporta sfide comuni, legate alla povertà di combustibili fossi e materie prime di entrambi, e la grande sensibilità alle tematiche energetiche che caratterizzano i Paesi. In questo senso, la ricerca di diminuzione della dipendenza dalle importazioni di energia, in primis di petrolio, gas

naturale e carbone rappresenta un obiettivo strategico comune, peraltro in un quadro di difficile ricorso massivo al nucleare per entrambi i Paesi a causa di elementi contingenti e storici; il rinnovamento dell'infrastruttura energetica è un'altra sfida comune: costruzione di nuovi impianti energetici, reti intelligenti, sistemi di stoccaggio dell'energia e infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici; energia rinnovabile e gestione delle fonti intermittenti, in particolare attraverso la loro integrazione nella rete elettrica, che richiede soluzioni di gestione avanzata, come il bilanciamento della domanda e dell'offerta, lo sviluppo di tecnologie di stoccaggio dell'energia e la flessibilità della rete.

4.2.6 Mobilità sostenibile

Anche nel campo della mobilità i due Paesi hanno una tradizione industriale e delle eccellenze conclamate, e che si trovano ad affrontare sfide molto simili: a livello sistemico, la ricerca di una diminuzione di dipendenza dal petrolio importato, ma anche la relativa scarsità delle materie prime per la produzione di batterie; inoltre, entrambi i Paesi sono impegnati in una politica di riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale del sistema dei trasporti, che suggerisce un potenziale interesse delle attività tecnologiche congiunte. Il Giappone è peraltro un Paese che sperimenta eventi climatici come tifoni e inondazioni, mentre l'Italia sta affrontando un'insorgenza sempre maggiore di fenomeni estremi, che non sono consueti e sono associabili ai mutamenti climatici degli ultimi decenni; anche il tema dell'invecchiamento della popolazione chiama allo sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile, sotto forma di soluzioni di trasporto accessibili, servizi di ride-sharing e infrastrutture accessibili in grado di garantire una mobilità sicura e indipendente per gli anziani; infine, la rispettiva eccellenza tecnologica può offrire opportunità di collaborazione di alto livello su tematiche come lo sviluppo di batterie ad alta capacità, di infrastrutture di ricarica intelligente e la realizzazione sistemi di gestione del traffico all'avanguardia.

4.2.7 Cybersecurity e Intelligenza artificiale

La sicurezza delle infrastrutture informatiche rappresenta già oggi, e rappresenterà sempre di più, a tendere, un tema fondamentale di difesa degli asset portanti dei sistemi Paese. Il Giappone è un leader storico sul tema, che a causa della contingenza geopolitica può essere particolarmente sensibile allo sviluppo di assi di collaborazione con aziende europee. L'Intelligenza Artificiale, allo stesso modo, rappresenta un tema che potrebbe,

anche alla luce degli ultimi sviluppi globali (AI generative, in primis) diventare sempre più un tema nevralgico delle politiche interne ed estere dei due Paesi, tanto a supporto dell'analisi dati quanto a supporto delle soluzioni di robotica, Realtà Aumentata e Realtà Virtuale che possono andare a ridisegnare interi settori industriali come l'educazione, il turismo e la sanità.

A testimonianza della rilevanza delle partnership tecnologiche con il Giappone, già nel 2021 il Milan Innovation District (MIND) ha sottoscritto un memorandum of understanding con il Kyoto Research Park (KRP) con l'obiettivo di definire percorsi condivisi di collaborazione tecnologica, e una partecipazione fortemente incentrata su temi di sviluppo collaborativo che muova dalla ricerca e dalla tecnologia per creare progetti in grado di creare valore condiviso, soprattutto tra sistemi di piccole e medie imprese che grazie alle alleanze possono intraprendere un percorso di *scale-up*.

4.3 Effetti intangibili

Se le ricadute socio-culturali e tecnologiche sopra descritte sono in grado di delineare possibili traiettorie di sviluppo di progettualità concrete che prima, durante e dopo l'Expo possono essere in grado di creare un impatto concreto in termini di attivazione di risorse, indotto, flusso di persone e di merci, esistono altri ambiti di impatto meno tangibili nel breve, ma non per questo meno importanti, che devono essere considerati nella valutazione complessiva delle ricadute della partecipazione a un'Esposizione Universale. Trattandosi di impatti strutturalmente intangibili, sono riportati nel seguito senza avanzare stime di ricaduta, ma per completezza di trattazione:

- **Impatti di relazione diplomatica** che si estrinseca in momenti di contatto con le diplomazie e i rappresentanti di un ampio sistema di Paesi;
- **Impatti di vicinanza**, che, alla luce degli oltre 150 anni di relazioni diplomatiche, ma anche degli ambiti di significativo rafforzamento dei rapporti tra i due Paesi, possono essere fortemente acuiti in un contesto socio-politico che chiama alla ricerca di ulteriori sponde asiatiche per l'Europa e per l'Italia.
- **Impatti di immagine** presso i Paesi target e presso gli altri Paesi partecipanti. A questo proposito, è opportuno considerare, in un processo decisionale

riguardante la partecipazione, che l'eventualità di una non partecipazione comporta dei costi intangibili in termini di credibilità molto elevati, ma anche dei costi tendenzialmente più tangibili legati alla perdita di opportunità a vantaggio dei Paesi *comparable* che parteciperanno all'evento, ad esempio in ambito turistico, ma anche in ambiti industriali.

5. Note conclusive

Redatto tra il marzo e il giugno 2023 dai proff. Lucio Lamberti e Lucia Tajoli.

Per ulteriori informazioni:

lucio.lamberti@polimi.it

lucia.tajoli@polimi.it

Il Commissariato Generale per
Expo 2025 Osaka

1. **RIFERIMENTO NORMATIVO:**

Le pubbliche amministrazioni possono, nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, ricorrere alla stipula di accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, in forza di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 riporta testualmente: "Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Secondo la proposta del Commissariato, premesso che ai sensi del DPCM istitutivo lo stesso:

- coordina ed organizza la presenza italiana ad Expo 2025 Osaka;
- coordina le attività per la realizzazione e gestione del Padiglione Italia ed in particolare l'elaborazione del *concept*, la formulazione degli indirizzi e delle linee guida riguardanti i contenuti della progettazione e la realizzazione del Padiglione Italia;

si impegna nei confronti delle Regioni / Province autonome ad:

- inserire il nome della Regione /Provincia autonoma all'interno dell'attività di comunicazione del Commissariato;
- fornire almeno n. 20 biglietti al sito di Expo 2025 Osaka;
- far utilizzare gratuitamente gli spazi di rappresentanza istituzionale, relazioni internazionali e B2B almeno n. 3 giornate a scelta della Regione / Provincia autonoma, durante la settimana regionale / provinciale, in date da concordare con il Commissario;
- durante la settimana regionale / provinciale, utilizzare gratuitamente gli spazi della Sala polifunzionale per le iniziative approvate dal Commissariato, per almeno n. 3 eventi da definire (gli eventi saranno concordati sulla base delle richieste pervenute);
- durante la settimana regionale / provinciale, inserire nel menù del ristorante presente all'interno del Padiglione Italia pietanze tipiche a scelta della Regione / Provincia autonoma, da concordare con il Commissariato;
- durante la settimana regionale / provinciale, utilizzare gli spazi del Padiglione Italia per una performance artistica da concordare con il Commissariato;
- designare un Relatore incaricato di intervenire fino a 3 eventi internazionali organizzati dal Commissariato da concordare con lo stesso, fatti salvi i costi di viaggio ed alloggio dei relatori che rimangono a carico della Regione.

Secondo la proposta del Commissariato, le Regioni / Province autonome, in qualità di Partner del Padiglione Italia, si impegnano nei confronti del Commissariato a:

- utilizzare gli spazi espositivi soltanto secondo le modalità concordate e nel rispetto della massima diligenza;

➢ farsi carico di ogni spesa o onere, anche se imprevisti e successivi rispetto alla stipula degli accordi, necessari all'organizzazione, alla realizzazione ed al buon funzionamento delle attività e delle iniziative concordate o, comunque, derivanti dalle stesse.

In particolare, con riferimento alle mostre da realizzare, le Regioni / Province autonome si impegnano, inoltre, a farsi carico, dei costi determinati dalle seguenti attività:

- realizzazione di strutture e componenti aggiuntivi degli allestimenti al di fuori degli elementi di base forniti: questi dovranno essere curati e realizzati a totale carico e spesa della Regione / Provincia autonoma, in collaborazione con il Commissariato, secondo il concept del Padiglione Italia;

- trasporto ed assicurazione di beni, materiali ed opere fino al Padiglione, viaggi ed ospitalità (vitto, alloggio, trasporti in loco) del personale dell'Ente e dei suoi ospiti;

- eventuali servizi aggiuntivi richiesti dalla Regione, ulteriori rispetto a quanto concordato dalle Parti.

2. COSTI

Si illustra di seguito, mediante rappresentazione tabellare, la stima di compartecipazione ai costi del Commissariato da parte delle Regioni, ottenuta considerando i costi da determina per la gara di Design and Build del Padiglione Italia ed i costi del Bilancio preventivo del Commissariato per le altre voci di spesa.

Si specifica che, ovviamente, tale budget è stato determinato ipotizzando la partecipazione di tutte le Regioni e le Provincie autonome, quali partner del Padiglione Italia.

Tab.1 - Costi Previsionali

VOCI DI SPESA	***IMPORTI STIMATI***
Design and Build del Padiglione Italia	€ 24.000.000,00
Produzione dei contenuti multimediali all'interno del Padiglione Italia e realizzazione del Virtual Expo	€ 1.000.000,00
Gestione eventi	€ 5.000.000,00
TOTALE MASSIMO	**€ 30.000.000,00**

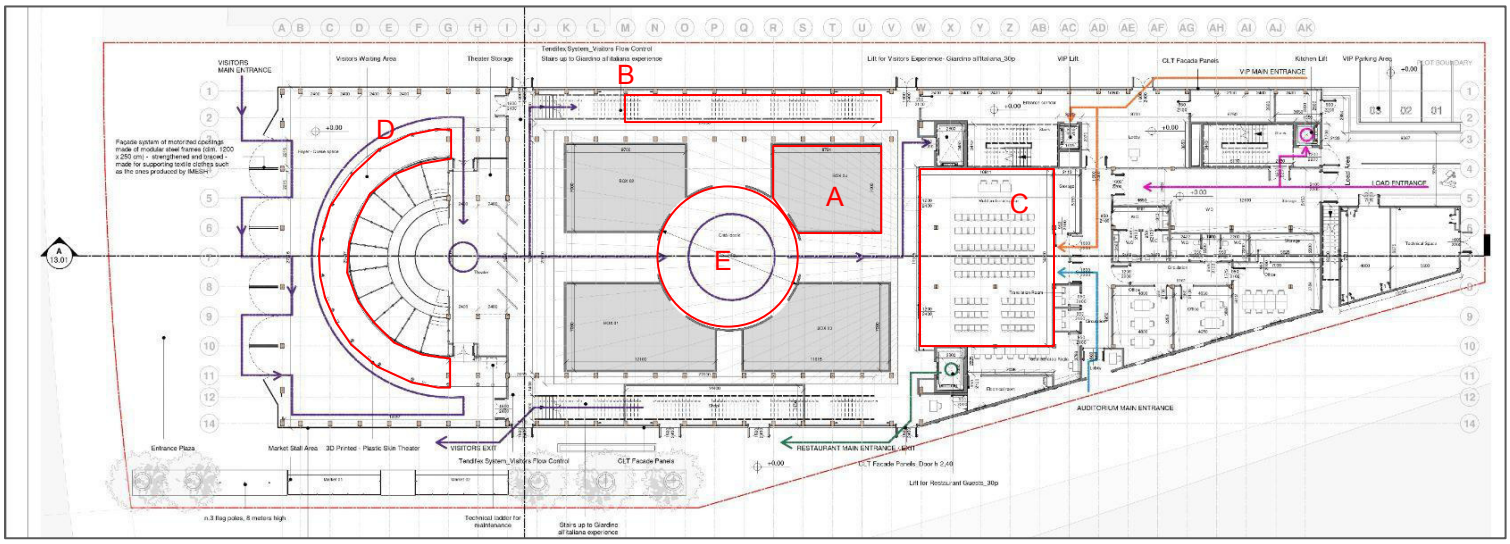
Tab.2 - Entrate Previsionali

MODALITÁ PARTECIPATIVA		***IMPORTO***	***N.***	***TOTALE***
Base	Area espositiva temporanea (composta da Sala Mostre temporanee, Sala polifunzionale ed Ala nord, vedi Allegato 1)	€ 300.000,00	21	€ 6.300.000,00
	Video immersivo da 1 a 2 minuti (realizzazione ed integrazione nel sistema immersivo della Piazza Centrale del Padiglione Italia su immagini fornite dalla Regione)			
	Opera d'arte da collocare nel Giardino del Padiglione Italia, secondo le specifiche tecniche che verranno fornite dal Commissariato			

Opzionale	N. 6 nicchie espositive delle maestranze regionali (la nicchia da 1,80 m. X 1,80 m. offre la possibilità di ospitare un artigiano che realizza la sua opera/lavoro)	€ 90.000,00	21	€ 1.890.000,00
Opzionale	Virtual Expo	€ 40.000,00	21	€ 840.000,00
Opzionale	Caratterizzazione della facciata e/o della spazio antistante il Padiglione in modalità e secondo le specifiche tecniche che verranno fornite dal Commissariato	€ 30.000,00	21	€ 630.000,00
TOTALE MASSIMO		**€ 460.000,00**		**€ 9.660.000,00**

ITALY EXPO 2025
SCHEDA SPAZI REGIONI

Piano Terra



A_ SALE MOSTRE TEMPORANEE
Area: 65 mq
Dimensioni: 8,7m x 7m

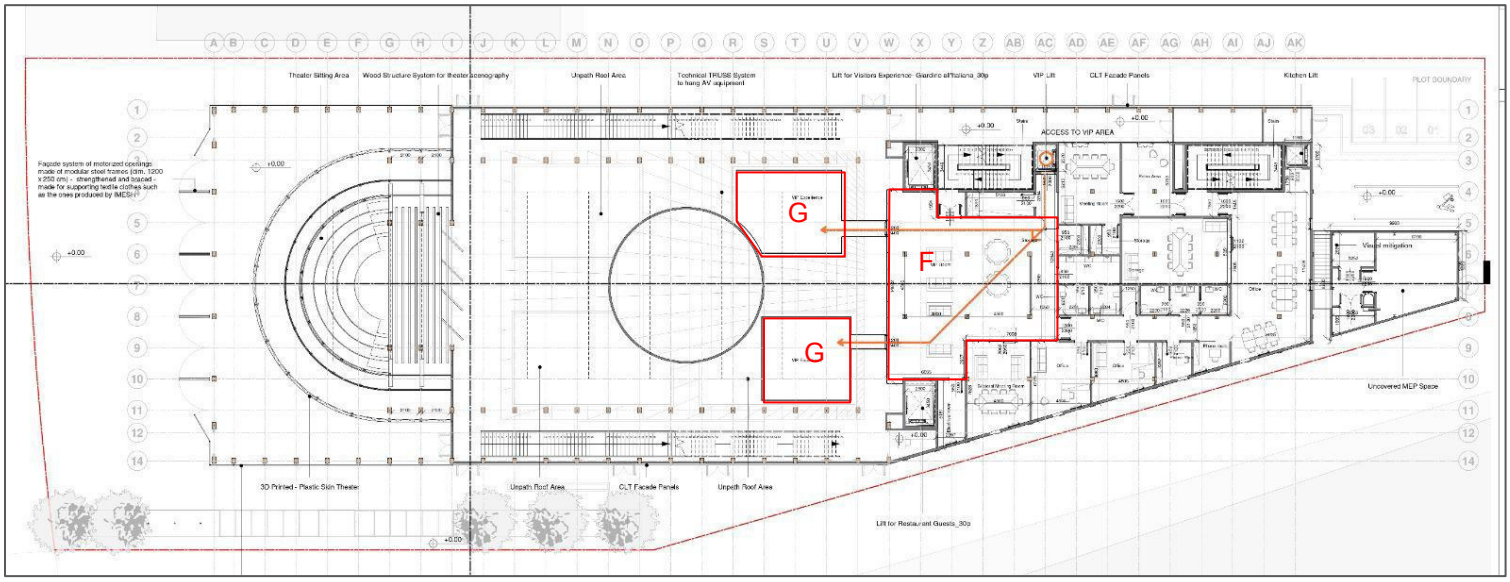
B_ALA NORD
Area: 40 mq
Dimensioni: 20m x 2m

C_SALA POLIFUNZIONALE
Area: 140 mq
Dimensioni: 10m x 14m

D_BOTTEGHE
Area: 50mq
Dimensioni: 20m x 2m

E_PIAZZA CENTRALE
Area: 107 mq

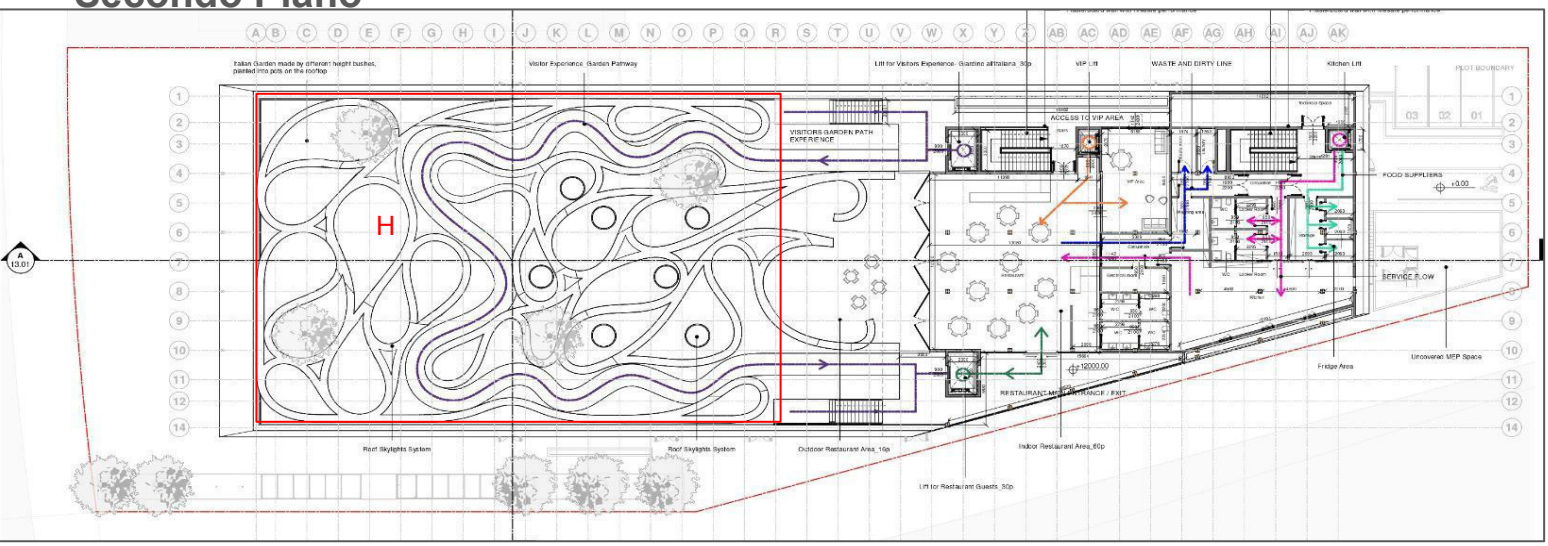
1° Piano



F_ AREA CERIMONIALE
Area: 170 mq
Dimensioni: 13m x 13m

G_ TERRAZZE
Area: 65+49 mq
Dimensioni: 8,7mx7m + 7mx7m

Secondo Piano



H_ GIARDINO
Area: 1200 mq
Lunghezza percorso: 100m

Theme Structure

25 October 2023,
Japan Association for the 2025 World Exposition

Dates (2025)	Theme (Week Name)	Theme（Enquiry）	Scope of Theme
25 April(Fri)-6 May(Tue)	Co-creating Cultures for the Future Week	For diverse cultures to resonate and co-create cultures for the future, what do we do ?	Traditional performing art, historical heritage, local community revitalisation, tourism, art, music, sports, cultural arts, Cool Japan, manga and anime, Esports etc.
15(Thu)-26(Mon) May	The Future of Community and Mobility Week	What is a community where we can live as we are?	Smart cities, digital garden cities, disaster prevention and reconstruction, metaverse, space, robots, EV/FCV, automatic operation, flying cars, cyber security, MaaS etc.
5(Thu)-16(Mon) June	Necessities of Life：Food, Clothing and Shelter Week	What do we need to do to realize a future where everyone has access to food, clothing and shelter ?	Food loss, food tech, food education, food culture, smart agriculture/forestry/fisheries industry, sustainable fashion, ethical consumption, etc.
20 June(Fri)-1 July(Tue)	Health and Well-being Week	How do we realize a society where the well-being of each person resonates?	Measures against infectious diseases, well-being, genomic medicine, regenerative medicine/cell therapy/gene therapy, PHR, healthy life expectancy, SBNR, safe water and toilets,etc.
17(Thu)-28(Mon) July	Learning and Playing Week	What should humans learn in the era of AI?	Lifelong learning, EDTEC, intellectual property utilisation, individually optimised learning, remote education, youth independence, educational inequality, STEAM, entrepreneurship, games around the world, etc.
1(Fri)-12(Tue) August	Peace, Human Security and Dignity Week	What do we do to realize a world where discrimination is eliminated and people respect each other?	Hunger, poverty, social inequality, human rights violations, child labor and forced labor, human trafficking, participation of persons with disabilities, gender equality, LGBTQ, promotion of women's participation and advancement in the workplace, immigration, human security, diversity and inclusion etc.
17(Wed)-28(Sun) September	The Future of Earth and Biodiversity Week	What do we do to preserve the earth for future generations with abundant and diverse life?	Climate change, decarbonisation, biodiversity, circular economy, renewable energy, hydrogen society, Nature Positive, deforestation, marine pollution, woodland regeneration, freshwater resources, etc.
2(Thu)-12(Sun) October	SDGs+Beyond Future Society for Life Week	Can we achieve the SDGs? What do we do beyond the goals?	SDGs, post-SDGs, life, future society, Society 5.0, etc.

Cross-cutting Initiatives

- Economy and Innovation
- Population Dynamics and Aging Society
- Future Generations and Inclusion

Theme Weeks Calendar 2025

APRIL 2025																	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W
												Co-creating Cultures for the Future					

MAY 2025																																									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28														
T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W														
														The Future of Community and Mobility																											

			JUNE 2025																																						
29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W
							Necessities of Life : Food, Clothing and Shelter															Health and Well-being																			

JULY 2025												
10	11	12	13									
T	F	S	S									

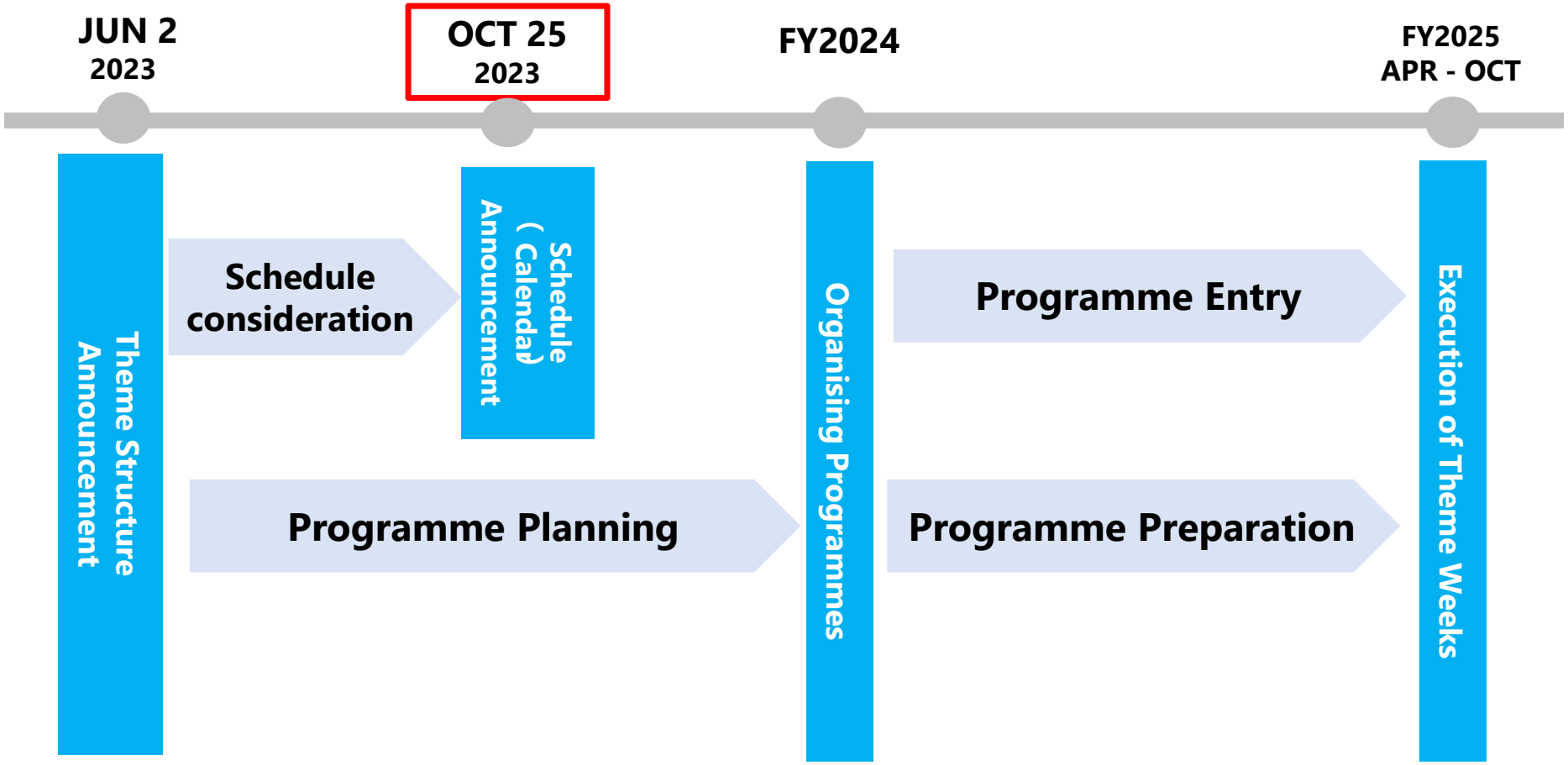
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T
			Learning and Playing														

AUGUST 2025																																									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28														
F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T														
			Peace, Human Security and Dignity																																						

			SEPTEMBER 2025																																						
29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T
																			The Future of Earth and Biodiversity															SDGs+Beyond Future Society for Life								

OCTOBER 2025												
10	11	12	13									
F	S	S	M									

Timeline


JUN 2
2023
OCT 25
2023
FY2024
FY2025
APR - OCT
Theme Structure Announcement
Schedule consideration
Schedule (Calendar) Announcement
Programme Planning
Organising Programmes
Programme Entry
Programme Preparation
Execution of Theme Weeks

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Il Presidente

Prot. n. 62h

Palermo, 11 GEN. 2024

OGGETTO: partecipazione italiana alla Expo di Osaka 2025.

All'Assessore per le attività produttive
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle attività produttive
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Facendo seguito alla nota presidenziale n. 46572 del 15 dicembre 2024, si chiede alle SS.LL. di volere predisporre la proposta di deliberazione della Giunta regionale sull'argomento indicato in oggetto, prevedendo il coinvolgimento degli Assessorati del turismo, dei beni culturali e dell'agricoltura.

SCHIFANI

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA

Palazzo Orléans Piazza Indipendenza, 21 – 90129 Palermo - Telefono 091-7075310
e-mail: segreteria.presidente@regione.sicilia.it - presidente@certmail.regione.sicilia.it
Codice Fiscale 80012000826 - Partita Iva 02711070827